

L'INTERVISTA

“La sfida è trovare talenti e trattenerli”

Francesco Baroni, presidente di Assolavoro: “Davanti a noi c'è un cambiamento epocale”

Vito de Ceglia

«Abbiamo davanti un cambiamento epocale: è mutato il senso stesso che le giovani generazioni attribuiscono al lavoro e il modo con cui le aziende devono affrontare la duplice sfida di cercare i talenti e di trattenerli nel tempo». Per Francesco Baroni, presidente di Assolavoro, l'associazione nazionale delle Agenzie per il lavoro (Apl) che rappresenta oltre l'85% del fatturato del settore, sono queste le due tendenze che si stanno affermando sul mercato negli ultimi anni.

Quali sono le principali evidenze che le Apl registrano?

«Diversamente da talune narrazioni aumentano i contratti stabili e la partecipazione delle donne al lavoro non è mai stata così alta. Su questa svolta, è strategico il contributo diretto delle Agenzie sia per i propri uffici con le assunzioni, dove sono impiegati circa 15mila professionisti, sia per le assunzioni in somministrazione, un quarto delle quali a tempo indeterminato, e sia per le attività di ricerca e selezione per le aziende clienti».

I vostri uffici sono ogni giorno in contatto con tante imprese e tanti lavoratori. Quali sono le loro priorità?

«Innanzitutto, ognuno deve fare la propria parte affinché il lavoro possa essere veramente riconosciuto come un fattore di sviluppo personale e sociale. Molti fenomeni in atto ci dicono che questo non è scontato. Organizzazione del lavoro, retribuzioni, inclusione, sviluppo professionale, supporto all'inserimento lavorativo e alla gestione delle transizioni di lavoro sono alcuni degli elementi che devono essere rivisti alla luce dei cambiamenti in atto. Fra queste priorità è importante realizzare un

sistema di politiche attive efficaci che non miri semplicemente all'occupabilità, ma all'occupazione vera e propria dei soggetti coinvolti. Per fare questo e per garantire una corretta attuazione del programma Gol, è necessario uno stretto raccordo tra Stato e Regioni, ed è importante creare un sistema virtuoso che veda la collaborazione tra Centri pubblici per l'impiego e Apl».

In che modo si può creare questo sistema virtuoso?

«Ad esempio, condividendo le informazioni relative alle persone occupabili, così da facilitare il matching; oppure prendendo a modello il nostro sistema di formazione e adottandolo per chi usa le risorse pubbliche: la qualità del servizio si misura con il livello di placement, cioè con quante persone poi trovano un lavoro. E ancora: prevedendo anche un sistema di rating che misuri le performance dei singoli operatori

dei servizi per il lavoro, così da valorizzare le best practice e la meritocrazia».

Addio al Reddito di cittadinanza (Rdc), arriva la Misura di inclusione attiva (Mia). Come valuta la bozza di riforma?

«Premesso che il Rdc ha scontato un difetto di fondo che Assolavoro ha evidenziato da subito, cioè l'aver mescolato una misura di contrasto alla povertà con una di politica attiva per il lavoro. Nel costruire la Misura di inclusione attiva (Mia) va tenuta bene a mente questa distinzione e il governo pare sia consapevole di questa necessità. Va poi rivisto con urgenza il processo attuato dai Centri per l'impiego per la profilazione dei beneficiari, che a

causa dell'utilizzo di un algoritmo

FRANCESCO BARONI

Presidente di Assolavoro l'associazione nazionale delle Agenzie per il lavoro (Apl), che rappresenta oltre l'85% del fatturato del settore

sbagliato restituiscono spesso profilazioni errate, che dichiarano occupabili soggetti che in realtà non lo sono, escludendoli di fatto dai percorsi di formazione. E può essere positiva anche la creazione di una nuova piattaforma digitale unica delle politiche attive, per “attivare”

platee diverse di utenti, a cominciare dai Neet. Se si affidasse, però, alla piattaforma anche l'obiettivo di fare matching 'automatico' tra domanda e offerta si incorrerebbe in un errore, come abbondantemente dimostrato da esperienze pregresse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



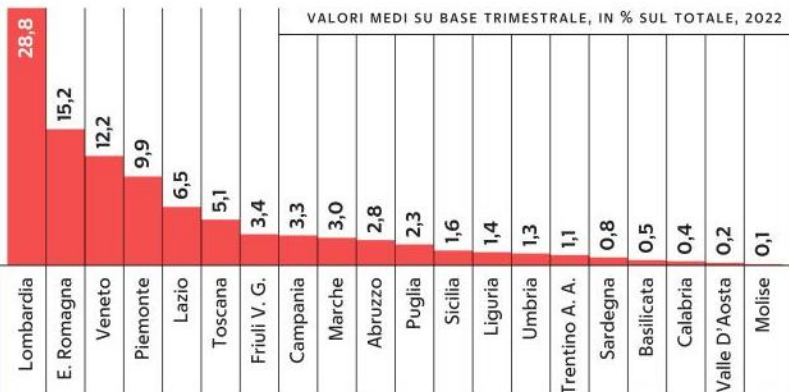
IL PERSONAGGIO





INUMERI

LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE LA DISTRIBUZIONE PER REGIONI



Fonte: ELABORAZIONE ASSOLAVORO DATALAB SU DATI INAIL